

## Rallenta la corsa dei prezzi Ma la spesa è più leggera

— Il carrello della spesa delle famiglie italiane diventa più leggero ad inizio 2009, nonostante la corsa dei prezzi stia rallentando.

È quanto emerge dal bollettino «Vendite Flash» di Unioncamere, che ha monitorato l'andamento della spesa nei supermercati nel primo bimestre dell'anno. L'aumento del fatturato della Grande Distribuzione Organizzata, spiega il rapporto, è stato del 3,3% su base annua, ma è riconducibile unicamente alla dinamica dei prezzi (+3,5%), mentre i volumi di vendita appaiono in lieve flessione (-0,2%).

Questo andamento interessa in particolare gli esercizi di più vecchio insediamento, la cui perdita di volumi, pari al -2,6% tendenziale, è bilanciata dalla variazione positiva registrata nelle nuove aperture, che

## Grande distribuzione L'aumento del fatturato dipende solo dalla dinamica dei prezzi

aumentano del 2,4%.

La crescita del 3,5% dei prezzi nel primo bimestre è inferiore sia al +3,6% fatto segnare negli ultimi due mesi del 2008 sia al +4% della media dell'intero anno passato. Il fatturato invece segna un leggero aumento rispetto al +3,2% di novembre-dicembre 2008, ma rallenta rispetto al +4,5% dell'intero anno. Prosegue quindi nel primo bimestre del 2009 il graduale rientro dei prezzi per i prodotti del largo consumo confezionato (LCC, che va dalla drogheria alimentare alle bevande fino ai prodotti per la cura della casa e della persona). Questi prodotti aumentano infatti del 3,5% a fronte del 3,6% del periodo precedente, anche grazie alle «azioni promozionali dei supermercati e le scelte d'acquisto delle famiglie, improntate al risparmio». ♦

→ **Assegni** ridotti agli ex consortili del porto e richiesta degli arretrati  
→ **Falliti** i tentativi legislativi, l'appello al governo a fermare tutto

# Portuali, calcoli sbagliati ora l'Inps taglia le pensioni

**Vent'anni per fare i calcoli e ora l'Inps taglia la pensione agli ex-consortili del porto di Genova. E gli chiede gli arretrati, 40mila euro in media. La protesta dei pensionati e la richiesta al governo: fermi tutto.**

**FELICIA MASOCCO**

ROMA  
fmasocco@unita.it

L'Inps rinvoca i soldi indietro dai pensionati ex-consortili del porto di Genova. E loro protestano ogni martedì e ogni venerdì, passeggiando per le vie strette della Lanterna e mandando in tilt il traffico. La storia è di quelle italiane, un mix di burocrazia e ritardi che ha come approdo il taglio degli assegni di pensione e la richiesta di arretrati per un importo medio di 40mila euro.

### VENT'ANNI DOPO

Tutto inizia una ventina di anni fa con la privatizzazione del porto e annessa ristrutturazione che costò una valanga di prepensionamenti. Impiegati, amministrativi, controllori, addetti alla logistica lasciarono il lavoro. Avevano retribuzioni dignitose hanno quindi pensioni dignitose. O meglio, le hanno avute fino ad ora. La gestione del loro fondo pensione nel 1987 passò infatti all'Inps che però solo dal 1991 cominciò ad occuparsi di «armonizzare» i suoi conti con quelli del fondo autonomo e, in buona sostanza, di calcolare l'importo giusto per 3 mila pensionati, di cui 600 con la reversibilità, quindi vedove. Ci è arrivato nel 2006: con il



**Portuali** Per loro è difficile anche difendere il diritto alla pensione

ricalcolo gli assegni sono tagliati da 150 a 200 euro mensili e vanno restituiti gli arretrati.

Da due anni gli enti locali, i sindacati, e ovviamente i diretti interessati cercano una soluzione. Finora invano. Anche gli ultimi due tentativi sono falliti: nel primo si è provato ad inserire un emendamento-sanatoria nel decreto Milleproroghe, ma l'aver posto la fiducia da parte del governo gli ha sbarrato la strada. Ha fatto la stessa fine la seconda chan-

ce, ovvero il decreto sugli incentivi.

### IL GOVERNO BLOCCHI L'INPS

«A oggi le pensioni decurtate sono più di 400, ma non finisce qui - spiega la segretaria dello Spi ligure, Anna Giacobbe -. Siamo a conoscenza dell'invio di nuove lettere. Si tratta di persone allontanate dal lavoro con una serie di pensionamenti anticipati a seguito della riorganizzazione e privatizzazione del porto. Molte di queste persone sono in pensione da più di 20 anni». «A questo punto - continua la sindacalista - l'unica via di uscita è un provvedimento del governo che blocchi l'invio delle lettere dell'Inps e ripristini i vecchi importi delle pensioni».

Intanto, passata la Pasqua gli ex-consortili continueranno la loro protesta, ogni martedì e venerdì, per le vie di Genova. ♦

### AUTO USA

## Meglio fallimento

**Tre americani su quattro pensano che il Governo dovrebbe lasciare fallire i colossi dell'auto come General Motors o Chrysler.**

## Abbonamenti

**l'Unità**

[www.unita.it](http://www.unita.it)

Postali e coupon	
Annuale	
7gg/Italia	296 euro
6gg/Italia	254 euro
Semestrale	
7gg/Italia	153 euro
6gg/Italia	131 euro

Estero	
Annuale	
7gg/estero	1.150 euro
Semestrale	
7gg/estero	581 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio  
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola  
Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 Roma  
Bonifico bancario sul C/C bancario n. Iban IT25 U010 0503 2400 0000 0022 096 della BNL, Ag. Roma-Corso (dall'estero Cod. Swift: BNLIITRR)  
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon o per consegna a domicilio per posta.

Per informazioni sugli abbonamenti:  
Servizio clienti Sered  
via Carolina Romani, 56 20091 Bresso (MI)  
Tel. 02/66505065 fax: 02/66505712  
dal lunedì al venerdì, ore 9-14  
abbonamenti@unita.it